

# SEGNALAZIONI EDITORIALI

03/2024

a cura di Antonella Castelli

## NOVITÀ

## Il Ranocchio amoroso

Caldecott, Randolph

Mazzoli, Elisa (trad.)

Pulce Edizioni, 2024

Pag. 40

da 6 anni



*“L’opera di Caldecott preannuncia l’avvento dell’odierno libro illustrato. Si omettono le parole, ma l’immagine parla per loro. Si omettono le immagini, ma le parole parlano per loro. In poche parole, si tratta dell’invenzione dell’albo illustrato.”*

Così scriveva Maurice Sendak nel 1978. L’autore di “Nel paese dei mostri selvaggi” dichiara che se dovesse salvare un nome soltanto, insieme a quello di Mamma Oca, custodirebbe proprio quello di Randolph Caldecott, che è all’origine stessa del lavoro di Sendak.

Il più prestigioso premio al mondo per chi illustra albi per bambini - la *Caldecott Medal* - è in suo onore: è Caldecott ad avere inventato l’albo illustrato per l’infanzia nella forma moderna.

In una interessante postfazione che completa il volume giunto in Italia grazie alla casa editrice Pulce (sempre alla ricerca di preziosi tesori dimenticati), Francesca Tancini, esperta di editoria vittoriana per l’infanzia, riassume in un’interessante postfazione le vicissitudini che hanno segnato il percorso dell’artista verso la celebrità.

**Il ranocchio amoroso**, pubblicato la prima volta nel 1883 con il titolo di “*A frog he would a-wooing go*”, mantiene ancora oggi la stessa freschezza.

Si tratta di una storia semplice e divertente che ha per protagonista un ranocchio baldanzoso e mondano che comunica alla mamma la decisione di andare a corteggiare una topina. Ben presto si scopre che in realtà il ranocchio è timido e goffo e gli manca il coraggio per fare il filo alla topina e ha addirittura bisogno del sostegno dell’amico topone. Ma una volta entrati in casa della topina, grazie anche a un buon bicchierino, il ranocchio si scatena e inizia a ballare e a cantare all’impazzata, mentre la topina suona il mandolino e il topo s’ingozza di cibo. Li attende però un crudele destino: una gatta con le sue tre gattine stanno per irrompere con un balzo nel salotto. La prima fa fuori il ratto, mentre le tre micine si buttano sulla topina. Il ranocchio riesce a fuggire dalla finestra, ad attenderlo però, c’è un’anatra affamata.

La storia si chiude dunque con un epilogo piuttosto triste. Ma nella sua versione Caldecott introduce la presenza costante di una famigliola - madre, padre, sorella, fratello - che osserva da vicino, senza mai intervenire, la tragedia del povero ranocchio, una sorta di lettura parallela, senza parole, che rende possibile un’interpretazione accettabile della vicenda. Quella che a prima vista appare come una breve storia per bambini, mostra così inattesi significati esistenziali: i due bambini sono visibilmente turbati di fronte alla morte del ranocchio, cercano conforto e si stringono ai genitori che li tranquillizzano. Ma lo si intuisce unicamente attraverso le immagini che diventano così parte integrante del racconto. Ecco che con Caldecott il testo e le illustrazioni non sono semplicemente accostate, ma interagiscono tra loro. Si tratta di “un’*ingegnosa giustapposizione di immagine e parola, un contrappunto mai realizzato prima*”, scrive ancora Maurice Sendak.

I bambini di oggi sono i primi a scoprire eventuali incongruenze o sfasature tra testo e illustrazioni. Spesso si tratta unicamente di sottigliezze, minuzie che forse sfuggono a noi adulti!, ma contribuiscono a far capire l'importanza che può avere un albo illustrato destinato all'infanzia.

Elisa Mazzoli ha tradotto con estro e competenza per la prima volta in italiano il testo e la filastrocca tipicamente inglese che accompagna e dà musicalità alle poche rime presenti in ogni pagina, rime che funzionano oggi come allora, da scandire e canterellare in coro: *"forte, presto, veloce però"*.

## Il piccolo orto di Maja

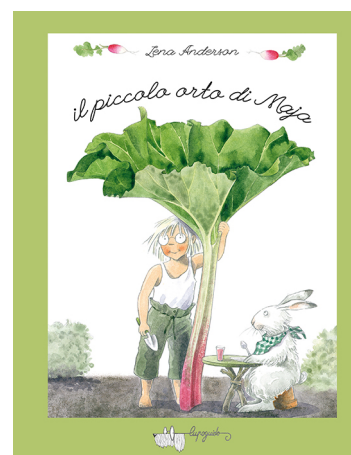
Anderson, Lena

Cangemi, Laura (trad.)

LupoGuido, 2024

da 5 anni

ALBO ILLUSTRATO



*Tra poco l'estate sarà finita, / ma il ricordo rimane per tutta la vita.*

*Funziona così: lei si riposa / e torna tra un anno, bella e gioiosa.*

*Ripenso a quello che ho seminato, / rabarbaro e cavoli (vermetto sfrontato!).*

*Certo mi viene un po' di tristezza, / ma il nasturzio fiorisce, una vera bellezza!*

Dopo un anno trascorso tra filari, piante, piantine, erbe e insalate, Maja è soddisfatta e può finalmente sedersi ad ammirare il mazzolino di nasturzi color del sole che ha appena raccolto nel suo giardino e riposare in attesa di una nuova primavera.

Ma quante cose ha imparato nel frattempo! Maja ora sa che esistono vari tipi di semini, che i rapanelli crescono in due settimane, le carote e i finocchi sono grandi amici, le taccole sono una vera bontà, che le canne di bambù sono utili e che bisogna aver cura delle erbe aromatiche perché il loro profumo è un ottimo condimento.

Il libro, pagina dopo pagina, offre ai piccoli lettori la possibilità di osservare e conoscere un orto da vicino. L'alternanza di deliziosi e spiritosi ritratti botanici e brevi testi in rima fa sì che **Il piccolo orto di Maja** non sia un libro di giardinaggio, ma un piccolo e sorridente manuale cui attingere per avvicinarsi in punta di piedi alla fragile e avventurosa vita delle piante, messe in risalto dalle magnifiche illustrazioni acquerellate di Lena Anderson che fanno venir voglia di piantare e sgranare piselli appena colti.

L'autrice, descrivendo la gioia di una bimba mentre si prende cura di un fazzoletto di terra in compagnia di un bianco coniglietto, conserva quel cipiglio ironico e sbarazzino che piace così tanto e che ritroviamo nei libri che l'hanno resa famosa.

Piedi nudi e occhiali tondi, Maja osserva con occhio attento, curiosità ed entusiasmo il suo raccolto rispettando i ritmi dell'attesa, pronta ad accogliere la sorpresa e la gioia del miracoloso rinnovarsi della natura, quando un germoglio, primo o poi, fa capolino dalla terra.

Prima di Maja altre bambine hanno raccolto fiori, fotografato ninfee, cercato ramoscelli. Si chiamano Valentina, Linnea, Stina\*: anche loro amano correre a piedi nudi o salire sugli alberi, proprio come piaceva all'autrice stessa quando era piccola.

Chissà se altre bambine e bambini, dopo aver letto questo bellissimo libro, vorranno imitare la piccola Maja, sarebbe un primo piccolo passo per voler bene alla natura.

\* Valentina, Linnea e Stina sono le protagoniste di alcuni fra i più conosciuti e imperdibili libri firmati Lena Anderson:

*Tempestina*, LupoGuido

*Stina e capitano Fracassa*, LupoGuido

*Linnea nel giardino di Monet*, Giannino Stoppioni Editore

*Valentina e i segreti della natura*, Editrice Piccoli

## L'uccellino affamato

### Amici di temporale

Iwamura, Kazuo

Cantatore, Paola (trad.)

Maraméo, 2024

da 3 anni



ALBO ILLUSTRATO

Che bello poter consigliare due nuovi libri di Iwamura: realizzati con cura, sempre perfetti per tutti i piccoli lettori, trasmettono ogni volta allegria e tranquillità. Nel mondo di Iwamura i colori sono delicati, i testi immediati, la natura accogliente, anche se qualche volta può capitare una situazione pericolosa, che presto però si risolve senza creare troppo scompiglio.

*La famiglia Topini va a scuola* è un best seller in casa mia, ma anche *La famiglia Topini va al mare* e *Il bucato della famiglia Topini* (tutti editi da Babalibri che più di recente li ha ripubblicati in formato tascabile nella collana Bababum) vanno alla grande fra i bambini di tre anni.

In lingua italiana mancavano ancora quelli dedicati alle quattro stagioni. Ha ora provveduto la casa editrice Maraméo a colmare la lacuna, andando a ripescare i primi due libri del celebre illustratore giapponese, **L'uccellino affamato** e **Amici di temporale**, ambientati rispettivamente in primavera e in estate, mentre a settembre sono previste la storia d'autunno e quella d'inverno.

I protagonisti dei quattro libri sono sempre gli stessi, i fratellini Niro, Nina e Nico, tre scoiattolini giocherelloni che in qualsiasi situazione trovano sempre il modo di divertirsi.

Ne **L'uccellino affamato** è primavera, gli scoiattolini saltellano tra i rami degli alberi, quando scoprono un uccellino che piange sconsolato. Sicuramente avrà fame, pensano i tre. Ma cosa mangeranno mai gli uccellini? Ghiande, fragole selvatiche, noci, funghi, latte... Niro, Nina e Nico s'impegnano come possono e cercano di confortarlo offrendogli quel che trovano. Fortunatamente arriva mamma uccello con un bruchetto nel becco. *Pio, pio, pio*, l'uccellino, finalmente felice, spalanca il becco.



Il secondo libro, **Amici di temporale**, ha inizio in un caldo pomeriggio d'estate. Niro, Nina e Nico giocano nei prati, quando all'improvviso, scoppia un terribile temporale. I tre scoiattolini cercano rifugio in una buca nel terreno. Ma lì dentro, prima di loro, hanno già trovato riparo due topini anch'essi impauriti dalla pioggia. E come se non bastasse, ecco che arriva, con la maglietta fradicia di pioggia, anche un coniglio. Appena in tempo, perché iniziano a cadere i primi fulmini. Splendida a questo punto la lunga immagine verticale – bisogna girare il libro – che mostra i poveri animali rannicchiati stretti stretti nel loro angusto riparo in un angolo estremo del libro, mentre grandi lampi si scatenano minacciosi nel restante ampio spazio della doppia pagina diventata grigia di colpo. Ma quando esce di nuovo il sole, senza perdere tempo, eccoli di nuovo tutti a giocare. Le magliette di Niro, Nina e Nico, appese ad un legno ad asciugare, sventolano come le vele di una nave. Guardandole Nico esclama *“Sapete una cosa? Adesso siamo amici di temporale!”*

A questo punto non ci resta che aspettare le prossime due avventure: sono curiosa di sapere che cosa combineranno i tre vispi scoiattolini per raccontarlo subito ai miei lettori preferiti.

## Igraine senza paura

Funke, Cornelia

Magnaghi, Roberta (trad.)

Mondadori, 2023

Pag. 212

Da 10/11 anni

NARRATIVA



La protagonista di questa storia, che è una vera avventura mozzafiato, è la **Igraine** del titolo del libro, una ragazzina ribelle e senza paura. D'altronde si sa, perché un'avventura sia tale, occorre qualcuno che disobbedisca alle regole e faccia un passo fuori dalla norma per tuffarsi coraggiosamente... in un mare di guai: altrimenti che avventura sarebbe?

Igraine non vuole darsi alla magia come la madre, il padre, il fratello Albert e tutti gli abitanti di Bibernell: *“la trovava mortalmente noiosa (la magia): formule, incantesimi, pozioni, polveri e nomi astrusi di piante miracolose... tutto da imparare a memoria, che mal di testa!”* Igraine vuole diventare un cavaliere famoso, ma per riuscire deve compiere un'impresa valorosa. La quale del resto non tarda ad arrivare, anche se in un momento piuttosto inopportuno.

Infatti, il castello di Bibernell è sotto assedio: il malvagio Osmund di Rocca Tetra è pronto ad attaccare con il suo esercito per impossessarsi dei libri magici che gli permetterebbero di diventare più potente del re e di avere sotto di sé tutta la regione fino ai Colli dei Giganti. Ma la cosa peggiore è che i genitori non sono d'aiuto: per aver sbagliato la formula di un sortilegio che avrebbe dovuto regalare alla figlia una sfavillante armatura per il suo dodicesimo compleanno, si sono trasformati in maiali... A questo punto a Igraine non rimane altro che mettersi alla prova. Lasciato Albert in difesa del castello, parte in sella al destriero

Lancillotto alla ricerca del gigante Garleff: solo con un ciuffo dei suoi capelli sarà possibile restituire le sembianze umane ai suoi genitori, gli unici in grado di usare i libri magici e difendere così Bibernell.

Duelli, tornei, fughe, battaglie; libri che cantano, leoni di pietra che ruggiscono, un drago a tre teste che si nutre di raggi di luna; il cavaliere Acuminato, il cavaliere Triste del Corno del Pianto, il burgravio Ribaldo Senza cuore... Nel regno potente e misterioso di Bibernell, ogni cosa e ogni personaggio trova il suo posto, fino ad arrivare a un epilogo perfetto.

Ancora una volta Cornelia Funke si rivela una delle migliori scrittrici per ragazzi. Oltre a regalare una bellissima avventura, **Igraine senza paura** racconta la ricerca della libertà grazie alle proprie aspirazioni, parla del senso della giustizia e della lealtà che non si possono ottenere con la magia della polvere d'argento ma con la volontà e la consapevolezza, regala al lettore ampie riflessioni, senza rinunciare al divertimento e alla leggerezza.

Un ottimo libro - reso ancora più accattivante dalle illustrazioni in bianco e nero dell'autrice stessa - che raccomando senz'altro e non solo a chi ama il fantasy.

Cornelia Funke, nata a Dorsten in Germania nel 1958, prima di diventare scrittrice, ha lavorato a lungo nel campo dell'illustrazione. Ha raggiunto la fama mondiale con i romanzi: *"Il Re dei Ladri"* e *"Cuore d'inchiostro"* (diventato un film) editi da Mondadori, due romanzi imperdibili, che consiglio caldamente di andare a cercare.

## Tre piccole luci

Ramos, Maria

Gaiba, Carla (trad.)

Contemporanea

Mondadori, 2024

Pag. 144

Da 5 anni lettura accompagnata

Da 7 anni lettura autonoma

NARRATIVA



In una notte misteriosa, mentre Talpa dorme, lassù, dal cielo, tre piccole luci cadono velocissime, allontanandosi dalle stelle e avvicinandosi sempre più alla terra. Stanno per raggiungere il bosco simili a tre granelli di polvere, ma rimangono intrappolate in una ragnatela. Una cosa è certa, non sono lucciole, Ragno ne è sicuro. Talpa è perplessa: ma allora cosa sono? Nemmeno Bruco le è di aiuto. Spera che almeno Lombrica e Lombrica Musona, due sorelle anziane ma anche molto studiose, ne sappiano qualcosa, ma pure loro non hanno mai visto nulla del genere. Tuttavia qualcuno deve prendersi cura delle tre piccoline, così Talpa e i suoi amici si danno da fare.

María Ramos racconta una bellissima storia di adozione, d'amore e di cura. Talpa accoglie le tre piccole luci, le ospita, prepara da mangiare, confeziona i vestitini e insegna loro tutto quello che sa: come conoscere gli orari di Gufo per poter uscire quando lui non è in giro, dove trovare i frutti e riconoscere quelli velenosi,

come scegliere con quali animali fare amicizia e con quali no... È un processo lento, Talpa lo sa, ma alla fine le tre piccole luci in cerca di avventura capiscono che cosa vuol dire amicizia e accoglienza, scoprono le gioie e le sfide della vita terrestre, talvolta galoppando sotto terra sul dorso delle formiche oppure sopra, dove spuntano i funghi, sempre a contemplare il cielo da un nuovo punto di vista.

Pagina dopo pagina il lettore è invitato a godere della bellezza dei piccoli momenti della vita delle tre lucine, e a condividere le difficoltà che devono affrontare per sopravvivere o per trovare un posticino ideale dove abitare.

Ma il dubbio rimane: chi sono le tre piccole luci? Come faranno a brillare per sempre? La soluzione è possibile grazie al contributo di alcuni animali spesso trascurati: oltre a Talpa e a Ragno, ci sono i lombrichi, un bruco, le falene e addirittura il signor Gufo. La solidale combriccola riesce infine a superare tutti gli ostacoli, così da permettere alle tre stelle di ritrovare il loro posto in alto nel cielo.

**Tre piccole luci** è una storia magica, piacevolissima da leggere, fatta di gesti gentili, amici coraggiosi e invenzioni sorprendenti.

Le illustrazioni, dolcissime e poetiche, dai colori tenui sottilmente bordati di nero, incuriosiscono e fanno sorridere: Talpa con l'immane fiorellino colorato sulla punta del naso, le stelline che non rinunciano ai loro buffi cappellini, le lombriche di colore rosa sempre un po' rattrappite in bianchi camicioni, i germogli dei fiori più disparati che fioriscono spontanei nella casa di Talpa... tutto è opera dell'autrice stessa.

María Ramos, nata a Cárceres, ha studiato alla Facoltà di Belle Arti dove ha iniziato a disegnare. Ha pubblicato libri, tenuto laboratori e partecipato a fiere dell'editoria. **Tre piccole luci** è stato selezionato come uno dei migliori libri illustrati del 2023 al Bologna Ragazzi Award.

## La bicicletta dei sogni

Daševskaja, Nina

Lucrèce (ill.)

Bonora, Paolo Maria (trad.)

Terre di Mezzo, 2024

Pag. 136

Da 10 anni

NARRATIVA



Sebastian, dieci anni, è timido e introverso, ovunque vada arriva sempre in ritardo, fatica a stare dietro ai ritmi dei suoi compagni e a trovare qualcuno che lo capisca. Spesso lo rimproverano, ma a lui non importa, gli basta passare il tempo con la sua fantasia e girare in libertà. Ha un solo desiderio: possedere una bicicletta. Ma non avrebbe mai immaginato che presto il suo sogno si sarebbe avverato.

Infatti, un giorno, sullo scampolo di giornale che avvolge il suo panino, legge un annuncio in cui si offre *una bicicletta in regalo alla persona giusta*.

Recatosi, come indicato dall'annuncio, in un posto poco rassicurante, dove regna il disordine, è accolto dalla proprietaria della bici, Augustina Bljum, un'enigmatica ragazza smilza e allampanata che sembra piuttosto un ragazzo. La bicicletta in questione è davvero speciale ed è molto di più di un semplice mezzo di trasporto: si chiama Willy e sa parlare! Sebastian sul suo sellino inizia un viaggio magico e insperato. In compagnia della sua nuova bici è libero di scoprire luoghi nuovi, dove non era mai stato. Quando si è felici si parla anche alle cose, alle cose che amiamo: a chi non è mai capitato? Sebastian corre nel vento e discute con la propria bicicletta, la incita ad andare più veloce "dai che ce la facciamo"! E Willy risponde e sa dove andare perché conosce tutte le strade.

Dalla Città delle cose perdute, al Villaggio dei giganti, grazie ai consigli di Willy, Sebastian scopre realtà fino a poco prima impensabili e un gruppo di amici con cui finalmente condividere la sua immaginazione.

Augustina, che lo ascolta sempre con molta attenzione, ha un ruolo importante in questa bellissima storia: è facile chiacchierare con lei, mentre prima Sebastian non era mai stato capace di raccontare niente a nessuno. Al contrario, con la sua nuova amica le parole vengono fuori da sole e si trasformano in confidenze.

Grazie all'abilità di una brava scrittrice, che sono felice di avere scoperto, verità e immaginazione si confondono e si sovrappongono, e la storia continua su binari paralleli, uno dei quali però si assottiglia sempre più, fino a diventare quasi invisibile agli occhi di Sebastian e di chi legge: succede quando Willy rimane silenzioso per sempre.

Sebastian quasi non si accorge. Il ragazzo ha finalmente capito che cosa significa avere fiducia in sé stessi e che il mondo che lo circonda può essere diverso da come sembra.

Il "vero" sogno di Sebastian è infine diventato realtà.

Nina Daševskaja è una delle scrittrici per bambini e ragazzi più amate in Russia, ma è anche musicista. Inclusa nella lista dei White Ravens nel 2017 (importante lista internazionale di libri per l'infanzia considerati ragguardevoli) e di Ibby nel 2020, è stata più volte candidata al prestigioso Premio Astrid Lindgren.

Lucrece, pseudonimo di Lucrezia Buganè, è fumettista e illustratrice. Ha realizzato graphic novel e illustrato numerosi libri per bambini e adolescenti per diverse case editrici italiane.



Ogni mese sul sito [www.natiperleggere.ch](http://www.natiperleggere.ch) pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link <https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>